

ELLERO franco-grossolana, fase tipica

ELL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Fase diffusa in aree di limitata estensione, situate nei pressi dei corsi dei torrenti Pesio ed Ellero, nel tratto dove hanno inciso i sedimenti del Terziario Piemontese. Pianura alluvionale molto recente, compresa tra i 470 ed i 280 m s.l.m.. I depositi dei torrenti Ellero e Pesio si sono sovrapposti ai sedimenti terziari. L'uso del suolo è prevalentemente agricolo con prevalenza di prateria e pioppicoltura. La pietrosità superficiale è spesso assente anche se sono presenti tratti evidenti lenti di ghiaie.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi con una profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali limitata dalla scarsa disponibilità di ossigeno, dovuta alle condizioni di idromorfia, provocate dalla presenza di uno strato impermeabile a limitata profondità. La permeabilità è lenta o moderatamente lenta; la falda non è molto profonda.

Profilo: Il topsoil ha colore molto variabile: dal grigio al bruno, spesso è arricchito di sostanza organica, non è ghiaioso ed ha una reazione da subacida a subalcalina; il subsoil, solitamente ricco di carbonato di calcio, ha colore prevalentemente grigio od oliva, ghiaie possono essere presenti in quantità abbastanza limitate. Il substrato inalterato è rappresentato dal Terziario Piemontese. Da segnalare la possibile presenza, a profondità variabili, di un orizzonte fortemente arricchito di sostanza organica (ex superficie di antiche paludi).

Classificazione Soil Taxonomy: Aeris Fluvaquent, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0009

Localizzazione: COMINI - MONDOVI'

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Prati permanenti irrigui

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore grigio (5Y 6/1); colore subordinato olivastro (5Y 5/3); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; calcareo; limite inferiore chiaro.Orizzonte C1 : 30 - 70 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); colore subordinato olivastro (5Y 5/3); screziature 5 %, dominanti di colore grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Cg : 70 - 105 cm; umido; colore grigio (5Y 5/1); screziature 15 %, dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Ab : 105 - 120 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); colore subordinato bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon ochrico. In alcune situazioni può essere osservato un epipedon histico sepolto.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
Ap-C1-C2. In dipendenza dei diversi cicli deposizionali dei fiumi e del tipo di materiale depositato, possono variare anche notevolmente reazione e colore degli orizzonti. Caratteristica comune è in ogni caso la presenza di una spiccata idromorfia.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
PES1		Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	Entisuoli di recente deposizione che non hanno però evidenti segni di idromorfia e sono ricchi in scheletro.
TAN1	C2	Typic Ustifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	Entisuoli di recente deposizione che non hanno però evidenti segni di idromorfia e sono ricchi in scheletro.

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Basso

Origine e nome della fase
Dal corso d'acqua Ellero.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Forti limitazioni alla radicabilità derivano dalla scarsa disponibilità di ossigeno già nei primi orizzonti del suolo. Sono evidenti apparati radicali morti da 70 - 90 cm.

Disponibilità di ossigeno
Imperfetta

Capacità in acqua disponibile (AWC)
120 mm

Rischio di incrostamento superficiale
Assente

Fertilità

Moderata

L'eccesso di acqua nel suolo, durante periodi significativi dell'anno, riduce la disponibilità di ossigeno per le radici, limitando fortemente i possibili utilizzi agro-forestali di questi suoli.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Elevato rischio di sprofondamento con terreno bagnato.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Inondabilità dell'area.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli discreti per la praticoltura ma poco adatti ad un qualsiasi altro utilizzo agrario, a causa delle limitazioni dovute all'eccesso d'acqua. Difficoltà si riscontrano anche per l'arboricoltura da legno con pioppo, poiché sono frequenti i fenomeni di ribaltamento causati dallo scarso ancoraggio delle radici, che non scendono in profondità a causa della scarsità di ossigeno. Dal punto di vista forestale sono suoli che possono essere utilizzati per bosco con specie igrofile (ontani, salici, etc).

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato